



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti  
e Paesaggio dell'Umbria



**Regione Umbria**

# **TERREMOTO E PAESAGGIO-RIFLESSIONI**

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza  
Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

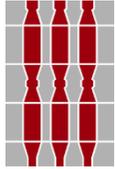
**GIORNATA NAZIONALE DEL PAESAGGIO – 14/03/2018**

**PERUGIA**

Museo Civico di Palazzo della Penna - Salone di Apollo

**REGIONE UMBRIA:**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA PAESAGGISTICA



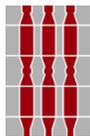
# PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Codice dei beni culturali e del paesaggio

## Pianificazione paesaggistica

Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici...

I piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimitano i relativi ambiti.

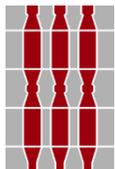


Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”  
preadozione con D.G.R. n. 41 del 15/01/2018

La legge regionale anticipa alcuni contenuti del PPR.

L’obiettivo è quello di una specifica attenzione al paesaggio e ai suoi valori identitari.

*«Le politiche, le azioni e i progetti della ricostruzione perseguono una ricomposizione consapevole del paesaggio; tutelano e valorizzano i beni paesaggistici e culturali, le emergenze storico-architettoniche, i centri storici, l'ambiente naturale; recuperano le aree gravemente compromesse o degradate, attuano le linee di sviluppo e gli obiettivi generali di conservazione attiva, di trasformazione sostenibile e di riqualificazione per i paesaggi regionali e le relative strutture identitarie.»*



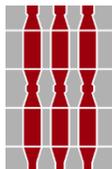
## PAESAGGI REGIONALI

«AMBITI» ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

### Che cosa sono

sono paesaggi identitari che nella loro diversità compongono l'immagine d'insieme e il senso prevalente del paesaggio umbro. Sono da considerarsi paesaggi del riconoscimento, in quanto costituiscono il riferimento culturale per l'osservazione della regione dall'esterno, ma anche il tramite attraverso cui gli abitanti riconoscono la propria appartenenza al territorio regionale.

Corrispondono agli Ambiti di paesaggio previsti dall'art. 135 comma 2 del d.lgs. 42/2004 e in quanto tali **costituiscono il riferimento fondamentale per orientare le politiche e le azioni che in qualsiasi modo modificano gli assetti paesaggistici esistenti.**



## PAESAGGI REGIONALI

«AMBITI» ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

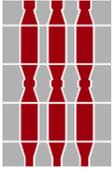
### IL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEI PAESAGGI REGIONALI



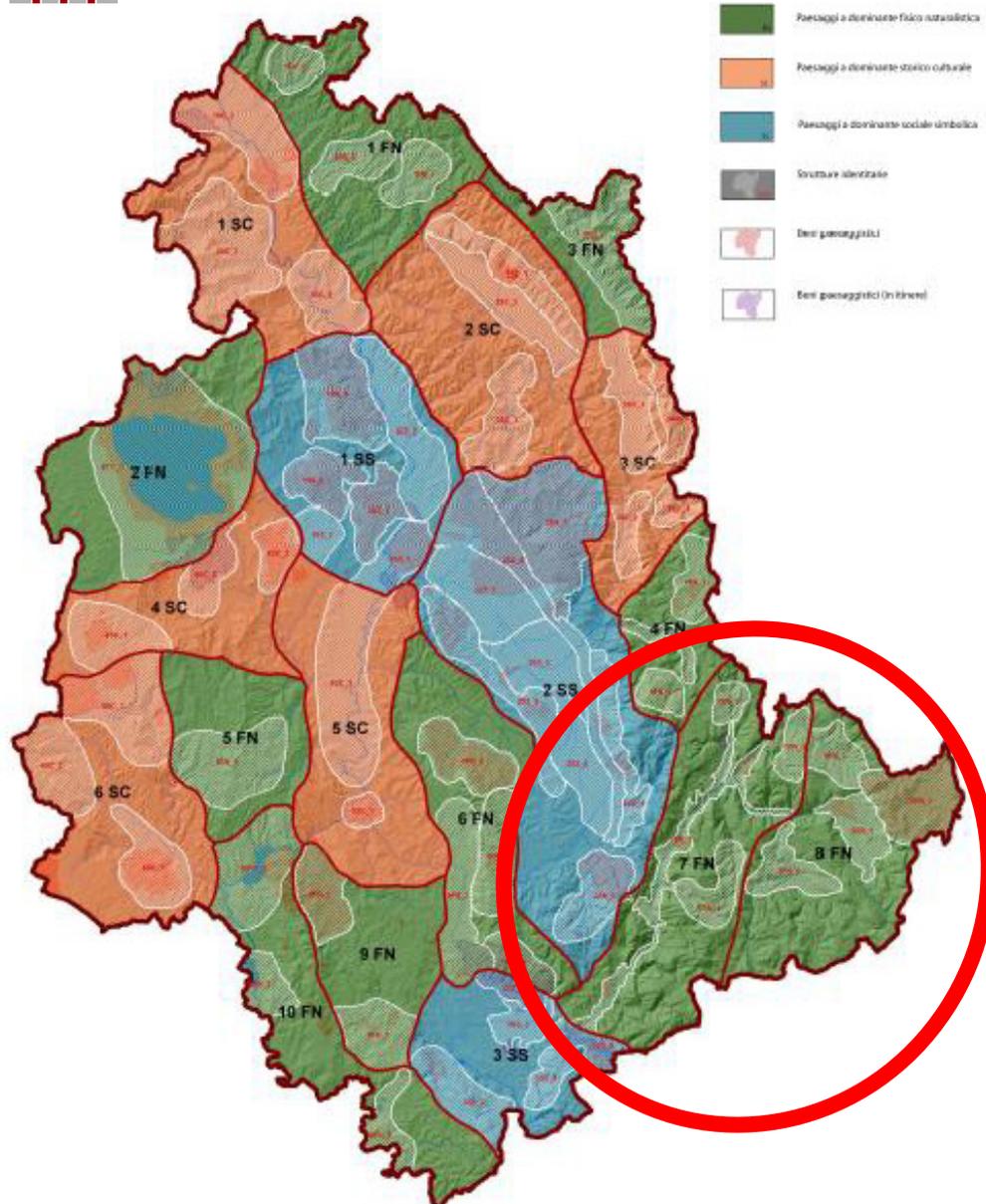
Il **repertorio delle conoscenze** raccoglie e sistematizza le conoscenze a scala regionale caratterizzandole in risorse fisico-naturalistiche, risorse storico-culturali e risorse sociali-simboliche

L' **analisi interpretativa** delle 3 tipologie di risorsa presenti nel repertorio delle conoscenze ha prodotto una cartografia di sintesi a scala regionale

Lo **studio di caratterizzazione paesaggistica**, riconoscendo una certa prevalenza di alcune risorse piuttosto che di altre, ha condotto alla identificazione di diversi **ambiti: 19 paesaggi regionali**



## Aree colpite dagli eventi sismici 2016 – 3 PAESAGGI REGIONALI INTERESSATI

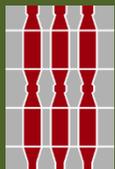


**Paesaggi a dominante fisico naturalistica**  
FN

**Paesaggi regionali a dominante  
fisico-naturalistica**  
7\_FN\_Valnerina  
8\_FN\_Nursino

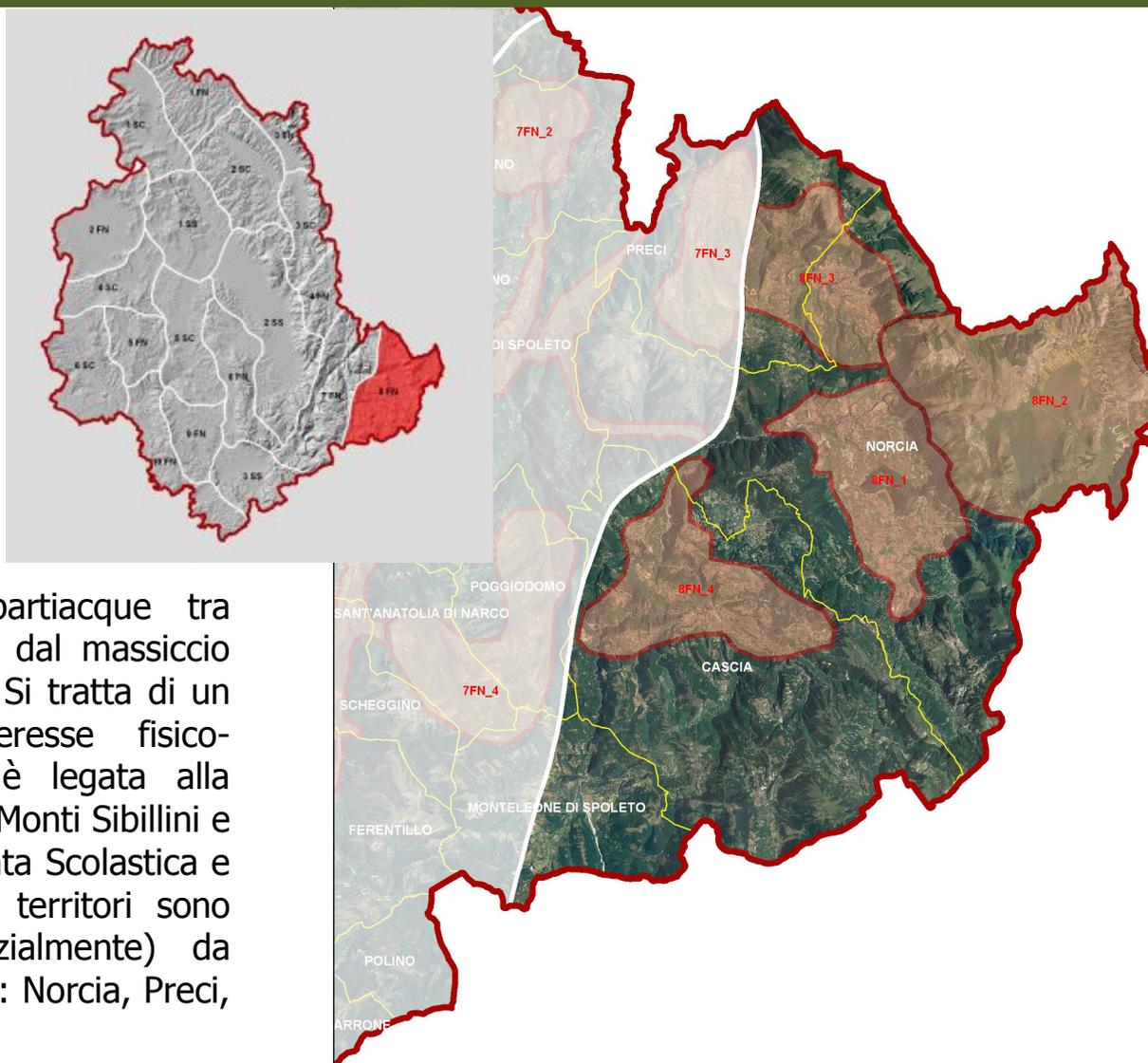
**Paesaggi a dominante sociale simbolica**  
SS

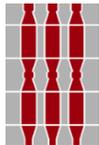
**Paesaggio regionale a dominante  
sociale-simbolica**  
2\_SS\_Valle Umbra



### IDENTIFICAZIONE Delimitazione

Il Paesaggio regionale "Nursino" comprende i territori montani e pianeggianti delle conche delimitati dai rilievi calcarei molto acclivi della catena dei Monti Sibillini a nord-est, spartiacque tra versante adriatico e tirrenico, e dal massiccio del Coscerno-Aspra a sud-ovest. Si tratta di un paesaggio di prevalente interesse fisico-naturalistico, la cui rilevanza è legata alla presenza del Parco nazionale dei Monti Sibillini e delle grandi piane agricole di Santa Scolastica e di Castelluccio. I comuni i cui territori sono interessati (totalmente o parzialmente) da questo paesaggio sono i seguenti: Norcia, Preci, Cascia, Monteleone di Spoleto.





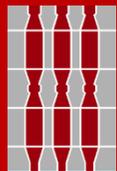
# PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

## STRUTTURE IDENTITARIE *(Ambiti d'area vasta)*

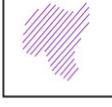
### **Che cosa sono**

Sono articolazioni interne ai paesaggi regionali che racchiudono qualità cospicue del paesaggio umbro, e insieme ai Beni paesaggistici contribuiscono in modo determinante alla rappresentazione dei suoi valori identitari più rilevanti; si distinguono per l'emergere di loro qualità peculiari che contribuiscono significativamente al senso di appartenenza alla comunità regionale.

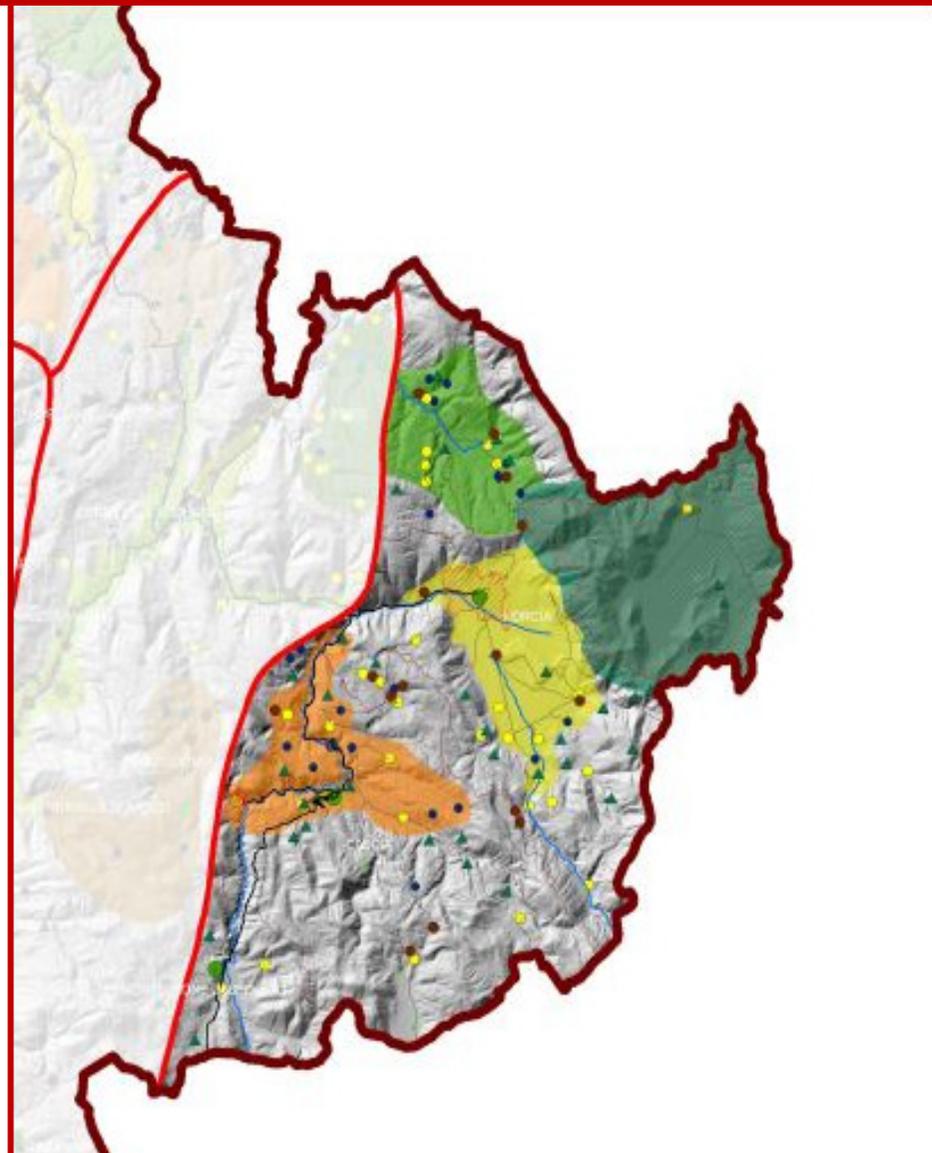
Le Strutture identitarie regionali sono delimitate dal P.P.R. in modo tale da racchiudere al proprio interno gli elementi e i contesti maggiormente rappresentativi per le identità specifiche dei rispettivi paesaggi.

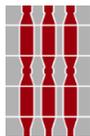


# STRUTTURE IDENTITARIE PAESAGGIO REGIONALE NURSINO

STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
	NORCIA, LA CITTÀ DI SAN BENEDETTO, LE MARCITE E LA PIANA DI SANTA SCOLASTICA, LE FONTI DI SANTA CROCE, LA RETE DEI CANALI DELLE CHIUSE E DEI MULINI. SAN PELLEGRINO, NOTTORIA E LA QUERCIA PLURISECOLARE
	CASTELLUCCIO, LA CATENA DEI MONTI SIBILLINI, MONTE VETTORE E IL PIAN GRANDE CON LA "FIORITA" (LA PRODUZIONE AGRICOLA DI QUALITÀ DELLA "LENTICCHIA DI CASTELLUCCIO")
	VAL CASTORIANA, LA VALLE DEL CAMPIANO, IL TORRENTE CAMPIANO, LA FORCA DI ANCARANO. LE ARCHITETTURE RELIGIOSE, LA CHIESA DI CAMPI, CHIESA DELLA MADONNA BIANCA E LA CHIESA DI SAN SALVATORE
	CASCIA, LA VALLE DI ROCCAPORENA, IL SANTUARIO DI SANTA RITA
	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)

AREALI



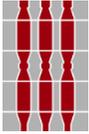


Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

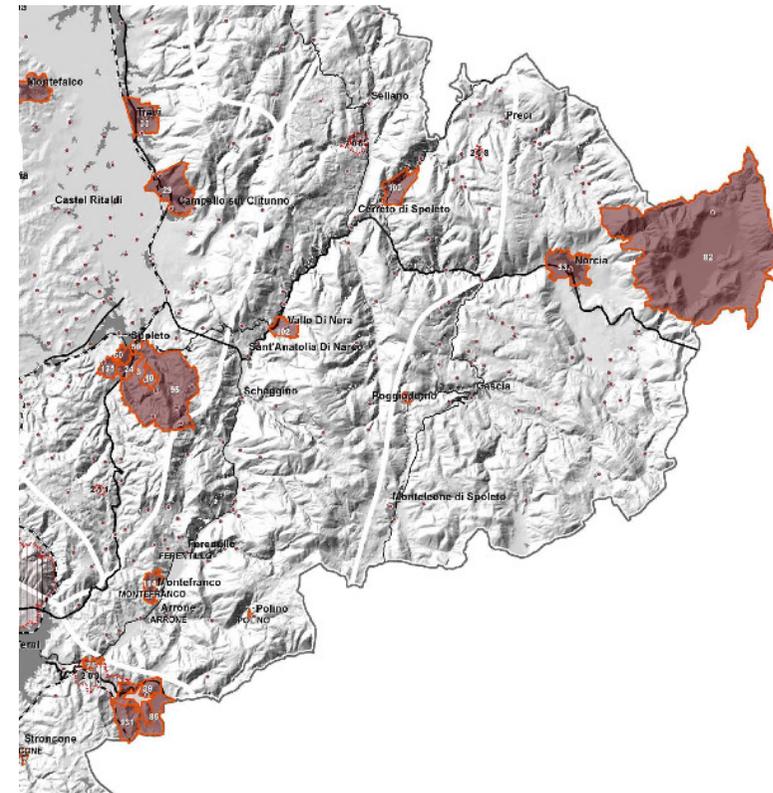
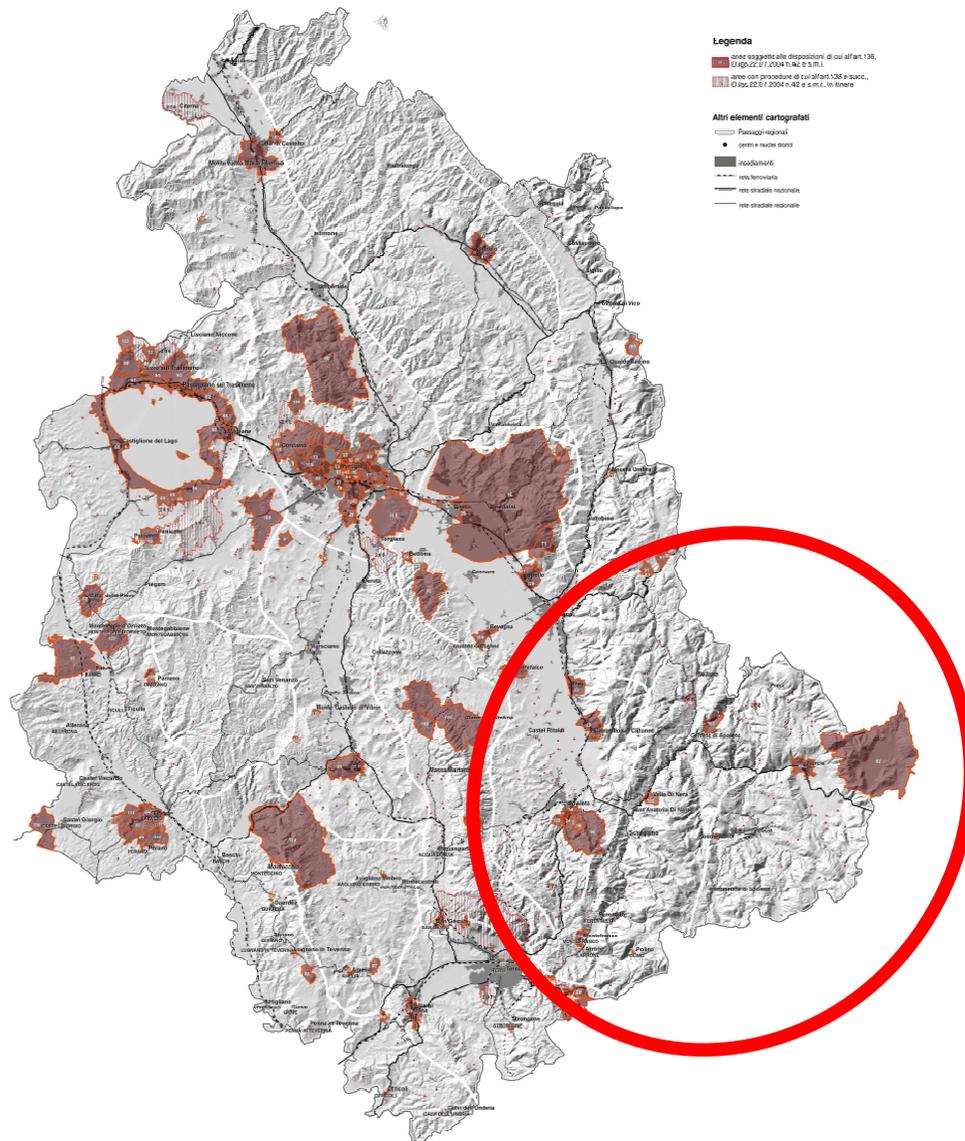
## I Paesaggi regionali nel Disegno di legge sulla ricostruzione

I Paesaggi regionali sono articolati in **Strutture identitarie**, le quali si riconoscono come paesaggi fortemente identitari per l’emergere di loro qualità peculiari di tipo storico-culturale, fisico-naturalistico, sociale e simbolico e dalle loro interrelazioni, nonché dalla loro modalità di percezione. **Per il loro tramite, si specificano gli obiettivi di qualità che caratterizzano i singoli paesaggi regionali e assumono rilevanza ai fini del corretto inserimento degli interventi di trasformazione.**

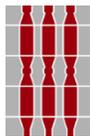
Gli interventi e gli strumenti urbanistici attuativi volti alla ricostruzione, riqualificazione e allo sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici 2016, si conformano alle strategie di qualità paesaggistica delle **linee di sviluppo, nonché agli obiettivi di conservazione attiva, di trasformazione sostenibile e di riqualificazione** riguardanti i Paesaggi regionali e le relative strutture identitarie.



# Aree colpite dagli eventi sismici 2016 -17 Beni Paesaggistici interessati



- Cascia (PG) - Bene n.11
- Cerreto di Spoleto (PG) - Bene n.10
- Montefranco (TR) - Bene. n.114
- Norcia (PG) - Beni n.53-82
- Polino (TR) - Bene n.75
- Preci (PG) - Bene.208
- Sellano (PG) - Bene 204-205
- Vallo di Nera (PG) - Bene n.102
- Spoleto (PG) – Beni n. 3-10-24-50-95-125-211

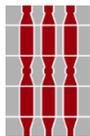


## Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

Agli interventi ricadenti all'interno dei **Beni Paesaggistici art. 136 d.lgs 42/2004**, si applicano direttive e prescrizioni articolate secondo le seguenti categorie di intervento:

- 1) Copertura vegetazionale;
- 2) Rimodellazione, difesa del suolo, regimazione delle acque;
- 3) Trasformazioni urbanistiche, edilizie e infrastrutturali.

La relazione paesaggistica propedeutica alla autorizzazione tiene conto di tali direttive e prescrizioni.

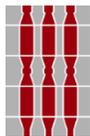


Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

Per gli interventi esterni ai Beni Paesaggistici si applicano le

«Misure per il Corretto Inserimento Paesaggistico»

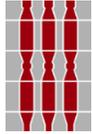
coerentemente al Codice che prevede la *«individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate»;*



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

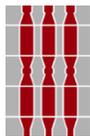
## La definizione di «Corretto inserimento Paesaggistico»

Per **corretto inserimento paesaggistico** s'intende la modalità con la quale le trasformazioni sono pianificate, progettate e attuate perché possano stringere adeguate relazioni funzionali, formali e percettive con i paesaggi nei quali ricadono, evitando la cancellazione o la riduzione dei loro segni e dei loro caratteri qualificanti, nonché contribuendo alla loro messa in valore, perseguendo gli obiettivi di qualità fissati per i tre paesaggi regionali.



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

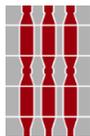
- **Il corretto inserimento paesaggistico nel contesto è l’esito di un «percorso» che trova nella pianificazione la prima e fondamentale tappa**, è infatti questo il momento in cui vengono effettuate le scelte in merito alla localizzazione delle trasformazioni ed ai principali parametri qualitativi e dimensionali.
- (riferimento agli strumenti urbanistici attuativi per la ricostruzione d.lgs 189/2016)



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

### LA RILEVANZA PAESAGGISTICA DI UN PIANO O INTERVENTO:

Le misure per il corretto inserimento si applicano agli interventi di trasformazione **PAESAGGISTICAMENTE RILEVANTI**. Ovvero alle previsioni e agli interventi di trasformazione che producono un’alterazione significativa dei caratteri del paesaggio esistente, tenendo conto delle tipologie d’intervento, dei caratteri morfologici delle trasformazioni, della loro consistenza dimensionale e della valenza del contesto in cui si inseriscono.



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

## **LA RILEVANZA PAESAGGISTICA DI UN PIANO O INTERVENTO:**

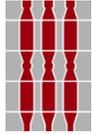
### **QUAND'E' CHE UNA TRASFORMAZIONE SI DEFINISCE RILEVANTE**

**Nel territorio dei comuni ricompresi nei tre paesaggi regionali interessati dagli eventi sismici :**

i progetti relativi ad interventi sottoposti a procedura di VIA ed i piani sottoposti a procedura di VAS, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 12/2010, limitatamente ai nuovi insediamenti edilizi e alle infrastrutture o interventi di trasformazione urbanistica.

**Inoltre all'interno delle Strutture Identitarie:**

- a)** gli interventi nello spazio rurale di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica di manufatti edilizi fuori terra con SUC superiore a trecento metri quadrati ampliamento di edifici esistenti che comportino la realizzazione complessiva di una SUC superiore a trecento metri quadrati;
- b)** la realizzazione a cielo aperto di depositi di merci o di materiali;
- c)** la realizzazione di impianti per attività produttive agricole all'aperto, ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;
- d)** impianti fotovoltaici a terra nello spazio rurale di superficie superiore a mille metri quadrati.



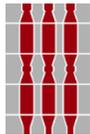
Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

## LA METODOLOGIA DELLE MISURE DEL CORRETTO INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La metodologia prevede la produzione di una serie di elaborati, atti a rappresentare:

- a) **l'individuazione del CONTESTO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE della trasformazione;**
- b) **l'individuazione delle relazioni tra l'intervento e il contesto di riferimento progettuale** dal punto di vista fisico-morfologico e percettivo; la verifica di congruità o interferenza con i segni e caratteri qualificanti il contesto, e con **gli obiettivi di qualità** dei paesaggi ai quali il contesto appartiene;
- c) **l'illustrazione e la motivazione delle soluzioni progettuali adottate**, eventualmente in riferimento alle opere di mitigazione proposte, sotto il profilo del corretto inserimento della trasformazione e del perseguimento degli obiettivi di qualità di paesaggio e dell'eventuale grado di reversibilità dell'intervento.

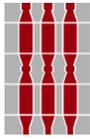
L'applicazione e l'esito di detta metodologia è oggetto di **verifica** nell'iter di approvazione degli strumenti urbanistici generali ed attuativi, degli atti abilitativi relativi all'attività edilizia.



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

## Verifica paesaggistica

- La verifica paesaggistica è prescritta per tutti gli interventi di trasformazione rilevante. Ha la finalità di verificare, in sede di approvazione dei piani urbanistici e di procedimento relativo al titolo abilitativo edilizio, il corretto inserimento paesaggistico delle previsioni dei piani e dei progetti di intervento.
- La verifica paesaggistica, comporta il rilascio da parte del soggetto competente (comune o regione) di apposito parere utile ai fini dell'approvazione del progetto o del piano.



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

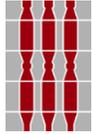
## Elaborati ai fini della Verifica paesaggistica

### a) Planimetria in scala appropriata ai fini della verifica paesaggistica.

Contiene il **perimetro del Contesto di Riferimento Progettuale** assunto per il corretto inserimento paesaggistico della previsione urbanistica o dell'intervento, ed al suo interno la rappresentazione di:

1. porzioni dei Beni paesaggistici e delle Strutture Identitarie interessate dall'intervisibilità con l'intervento;
2. rappresentazione degli elementi e dei segni caratterizzanti il paesaggio del CRP, a partire da quelli forniti dal PPR ed eventualmente dal PTCP e dal PRG Parte Strutturale;
3. individuazione dei punti di vista privilegiati, per accessibilità, per frequentazione o per rilevanza sociale, rinvenibili alla scala locale e d'area vasta;
4. rappresentazione delle porzioni delle reti infrastrutturali e tecnologiche interessate;
5. rappresentazione degli elementi della rete ecologica interessati.

### b) Visione a 360° dal punto più alto, o dai punti più alti in caso di previsione urbanistica, con metodologie informatiche allo scopo di individuare il campo di intervisibilità compresa l'intercettazione dei Beni paesaggistici;



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

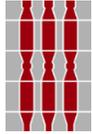
## **Elaborati ai fini della Verifica paesaggistica**

**c) Fotosimulazioni , da punti di vista desunti dalle analisi effettuate ai sensi dei precedenti punti e rappresentative delle principali situazioni, associate ai nuclei insediativi, ai luoghi di rilievo per interesse storico, culturale e turistico, alla viabilità panoramica e dai punti in cui l'impatto paesaggistico è maggiore;**

**d) Sezione/profilo secondo le linee di massima pendenza che metta in relazione l'intervento con la morfologia del suolo e con gli elementi significativi del paesaggio locale;**

**e) Relazione illustrativa dei contenuti paesaggistici del progetto o delle previsioni di piano generale e/o attuativo. La relazione esplicita le motivazioni delle scelte in riferimento:**

1. agli Obiettivi di qualità della Struttura Identitaria Regionale nelle quale ricade l'intervento;
2. ai rapporti istituiti con l'eventuale Bene paesaggistico coinvolto;
3. ai rapporti dell'intervento con i caratteri paesaggistici evidenziati nel CRP.



Disegno di legge regionale :“Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi”

## **Misure preventive di mitigazione e di compensazione**

**Si intendono per misure di mitigazione, quelle misure quali-quantitative da adottare nella progettazione degli interventi al fine di ridurre al minimo o eliminare gli eventuali effetti negativi dell'intervento stesso.**

Esse sono da riferire all'impatto percettivo sul territorio, alla rilevanza sociale dell'impatto percettivo, alle ricadute delle eventuali trasformazioni indotte sulle reti, così come rilevato all'interno delle elaborazioni per il corretto inserimento;

le misure sono prescritte dalle autorità competenti a conclusione della procedura di verifica paesaggistica, nel caso in cui non siano state opportunamente assunte all'interno delle elaborazioni per il corretto inserimento.